



Presagio Finale - First Snow (2006)

Guy Pearce si confronta ancora una volta con il lato oscuro della vita e del destino in un interessante thriller della mente.

Un film di Mark Fergus con Guy Pearce, William Fichtner, Piper Perabo, J.K. Simmons, Nicholas Ballas, Steven Michael Quezada. Genere Thriller durata 121 minuti. Produzione Germania, USA 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 22 gennaio 2010

Un indovino profetizza a Jimmy Starks che la sua vita sarà salva solo fino alla caduta della prima neve. Ma quali pericoli dovrà affrontare da quel momento l'uomo?

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Jimmy Starks è un venditore che sta cercando di piazzare juke box rimessi a nuovo nei bar percorrendo gli Stati Uniti. Quando la sua auto va in panne in una cittadina di provincia decide, per ingannare l'attesa per la riparazione, di consultare un indovino il quale gli predice l'esito di un incontro di basket e di una situazione finanziaria. Quando si tratta però di elementi sulla sua vita l'uomo rifiuta di parlare. L'incontro di basket va come previsto dall'uomo e Jimmy torna a cercarlo e si sente dire che la sua vita sarà salva ma solo fino alla caduta della prima neve.

Guy Pearce, con quella faccia un po' così, ha una sorta di appeal per quanto concerne l'inspiegabile al cinema. È stato l'uomo bloc notes di se stesso di 'Memento' nonché Houdini (solo per citare due dei suoi film più noti.). Mark Fergus non poteva lasciarselo sfuggire per un film che gioca sul filo dell'equilibrio di una domanda che il cinema si è già posto e che tutta l'umanità continua a porsi (anche quando crede di no): quanto c'è di predestinato nelle nostre vite e quando invece è affidato alle nostre (più o meno consapevoli) scelte?

Jimmy, dopo l'annuncio di un pericolo imminente, non può non cominciare a guardarsi intorno per cercare di comprendere da dove gli arriverà il colpo. È in quel momento che i suoi sensi di colpa riemergono e gli fanno temere che ci sia chi vuole vendicarsi di torti subiti. Lo spettatore viene spinto ad interrogarsi al contempo su due questioni: sfuggirà alla sorte annunciata e, se sì, sarà riuscito a dominare il turbinio della sua mente? Più che della paura qui si tratta del percorso necessario per cercare di superarla. Fergus lo segue scegliendo un ritmo alterno che va di pari passo con i differenti stati d'animo del suo protagonista realizzando un thriller della mente che dà origine a un'opera prima interessante.

Il titolo originale (assolutamente preciso nell'indicare il punto di convergenza dell'azione) deve essere sembrato troppo meteorologico o troppo romantico per la distribuzione italiana (che ci propone il film a 4 anni di distanza dalla sua uscita negli States). Gli si è trovato così un titolo 'di genere' che rischia di renderlo omogeneo a tanto cinema di serie B. Peccato.